

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI ANCONA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01396

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Marche

II^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

P.I.M. (Progetto Integrazione Minori)

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica :*

E Educazione e promozione culturale
02 Animazione culturale verso minori

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il trattato di Lisbona inserisce la promozione e la tutela dei diritti dei minori tra gli obiettivi dell'Unione europea (UE) che sono peraltro sanciti nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE, che invita gli Enti Pubblici e le istituzioni private a rendere il rispetto dell'interesse superiore del minore un elemento fondamentale per la definizione e l'attuazione delle misure riguardanti i minori.

L'Italia, come gli Stati membri UE, ha ratificato la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo.

L'UE i propone undici azioni che mirano a promuovere e tutelare i minori; tra queste

rivedere la normativa che agevola il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di responsabilità genitoriale;

promuovere le direttive del Consiglio d'Europa sulla giustizia adattata ai bambini, integrandole nell'elaborazione della normativa civile e penale;

adottare misure nel quadro del programma UE "Internet più sicuro" contro il bullismo, il grooming, l'esposizione a contenuti dannosi e altri rischi connessi alla navigazione su Internet da parte dei minori;

creare uno sportello unico dedicato ai minori sul sito Internet Europa, per consentire loro di accedere a informazioni sull'Unione e sui loro diritti.

Infine, l'esecutivo europeo si impegna a proseguire e potenziare la collaborazione con le parti interessate per favorire lo scambio di buone pratiche con e tra le autorità nazionali incaricate di proteggere e promuovere i diritti dei minori.

E' in questo quadro di principi che si inserisce il progetto PIM

La promozione e la tutela del minore infatti rappresenta un vero e proprio obiettivo sociale, realizzabile attraverso adeguate politiche ed alleanze inter – istituzionali, tra soggetti pubblici e privati ciascuno con le proprie responsabilità e competenze.

Il contesto territoriale principale in cui si intende attuare il progetto riguarda la Zona Nord del Comune di Ancona (quartieri di Palombina, Collemarino, Torrette, Casine di Paterno, Paterno).

Sono presenti i seguenti servizi \ risorse a cui possono fare riferimento minori e le loro famiglie: Distretto Sociale Unico sede Nord (che si occupa, oltre ad altre competenze, di minori con problematiche di tipo socio-educativo e in genere seguiti dal TM), Istituto Comprensivo Ancona Nord (che comprende 3 scuole dell'infanzia, 3 scuole primarie, 2 scuole secondarie), 1 asilo nido e un centro per l'infanzia.

Altre agenzie del territorio possono essere catalogate come servizi educativi extrascolastici: 1 centro di aggregazione giovanile, il centro di aggregazione per minori Nonni e Nipoti rivolto a minori dai 3 ai 14 anni, Centri estivi, e 2 biblioteche.

Inoltre operano 2 associazioni che effettuano attività rivolte ai minori e finalizzate al recupero scolastico e alla gestione del tempo libero., 2 associazioni culturali \ teatrali.

Vasta è la presenza di società sportive nel territorio cittadino di riferimento, le più attive sono quelle del calcio, pallavolo, pallacanestro.

I minori in carico al Distretto Sociale sopra nominato sono stati 140 (dati al 30.06.2012)

L'Istituto Comprensivo Ancona Nord ha registrato nell'a.s. 2012/2013 1172 iscrizioni

L'Asilo Nido è frequentato da 39 bambini mentre Il Centro per l'Infanzia ha una capienza di 24 Bambini.

La zona è interessata da una continua crescita demografica che è iniziata a seguito di eventi calamitosi(terremoto, frana), e proseguita con la costruzione dell'Ospedale regionale, e della Facoltà di Medicina a cui si è successivamente aggiunta la costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e, in particolare negli ultimi anni, una crescente immigrazione.

Quanto sopra evidenzia una serie di complessità che generano problematiche di tipo sociale ed educativo delle famiglie che sono attualmente accentuate dalla crisi economica e dalla riduzione delle risorse a disposizione.

La crescita demografica della zona interessata rende insufficiente gli spazi educativi disponibili e questo rende più difficile, in modo particolare per le famiglie multiproblematiche, l'accesso ai servizi.

Si rende pertanto necessario prevedere un potenziamento delle risorse educative rivolte ai minori

L'intervento, oggetto del progetto, viene attuato all'interno del Centro di Aggregazione "Nonni e Nipoti" di Collemarino rivolto a 20 bambini dai 3 ai 6 anni nei giorni di martedì e giovedì per sei ore settimanali e a 30 bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì per 12 ore settimanali.

Sono inoltre previste attività di programmazione e verifica considerati elementi fondamentali per assicurare il buon funzionamento del centro.

Il Centro Nonni e Nipoti, attivo dal 1997:

-ha registrato un tasso di frequenza molto elevato

- opera in stretta collaborazione con il personale dei Distretti sociali accogliendo all'interno bambini seguiti dal servizio socio-educativo, sia per lo svolgimento dei compiti che per le attività ricreative;

-collabora con i plessi scolastici della Scuole del territorio.

-partecipa attivamente alle attività del quartiere e del Comune;

- costituisce, con i suoi operatori, un valido punto di riferimento per le famiglie dei minori mettendo a disposizione anche attività e risorse suppletive.

L'inserimento di 2 volontari di servizio civile all'interno del centro è finalizzato dunque ad implementare le attività rivolte ai minori che sono individuati come i destinatari diretti del progetto.

Le famiglie dei minori potranno beneficiare di un supporto nella gestione quotidiana dei figli.

Beneficiari del progetto sono anche i volontari di servizio civile per le finalità di formazione civica, sociale, culturale e professionale in quanto si intende favorirli in un percorso operativo ed una riflessione individuale e di gruppo che, partendo dalla pratica, consenta di cogliere in modo critico i valori di fondo che attengono alla realizzazione dei diritti dei minori.

7) Obiettivi del progetto:

FINALITA'

- Promuovere lo sviluppo armonico e completo dei minori frequentanti le attività proposte dal centro.
- Favorire la socializzazione e l'integrazione dei minori tenendo conto della molteplicità e varietà delle loro caratteristiche,
- Prevenire casi di emarginazione ed esclusione sociale;
- Prevenire, in situazioni di rischio, problematiche di ordine comportamentale;
- Promuovere la rete sociale e l'interscambio con la scuola
- Promuovere il supporto didattico

OBIETTIVI

- Aumentare il n. delle attività proposte dal centro rivolte ai bambini e ragazzi frequentanti. (indicatore: N. delle attività proposte e N. dei partecipanti alle attività)
- Aumentare il n. delle ore dedicate singolarmente ad ogni bambino per il supporto didattico e nelle attività ludico espressive ricreative (Indicatore N. delle ore di intervento individuale per il supporto didattico e di affiancamento a minori con particolari disagi, N. dei bambini interessati agli interventi).
- Offrire ai bambini stranieri (attualmente i due terzi degli iscritti non sono italiani) strumenti idonei per il rafforzamento linguistico; (indicatore: ore di intervento per l'apprendimento della lingua italiana)
- Fornire un contesto dove il gruppo dei pre adolescenti possa esprimere le proprie emozioni (indicatore: n. di attività proposte quali: cineforum, uscite sul territorio, Laboratori, ecc e N. dei partecipanti interni ed esterni)
- Sostenere le famiglie nella gestione dei minori; (indicatori: n. di accompagni effettuati e n. dei minori coinvolti)
- Proporre attività finalizzate all'espressione artistica e creativa (indicatori: quantità e qualità dei laboratori proposti)
- Aumentare la conoscenza degli strumenti multimediali (internet, smart phone, chat..) per prevenire i rischi del cyberbullismo; (indicatori: organizzazione di attività specifiche: SI/NO e N. dei partecipanti)
- Approfondire elementi della realtà del minore nell'intervento extra scolastico in integrazione con la scuola
- Favorire negli operatori e nei volontari di Servizio Civile la capacità di sviluppare strategie di rete nel proprio ambito d'intervento .

(Indicatore: N e qualità di interscambi con l'Agenzia Scuola, con il Distretto Sociale, altre Agenzie Educative-sportive-ricreative)

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*
Sarà garantita l'attività di supporto nei compiti.

Le attività che si svolgeranno all'interno del centro sono collegate per lo più ai diversi periodi dell'anno, sono a tema e a termine e interessano la manipolazione, il laboratorio, il bricolage, l'attività espressiva, l'attività teatrale e di drammatizzazione, il riciclo e l'educazione ambientale, il movimento e la scoperta, la lettura di fiabe. Viene inoltre garantita l'attività di supporto nei compiti. Le attività saranno differenziate e le proposte operative varieranno nell'arco della permanenza dei minori nella struttura, in maniera che l'offerta possa soddisfare le loro esigenze e le loro predisposizioni personali. Le attività rappresentano lo strumento per raggiungere le finalità di integrazione dei bambini/e - ragazzi/e, la loro socializzazione, il superamento di difficoltà di ambientamento, l'apprendimento di tecniche manuali, lo sperimentarsi attraverso giochi motori e attività espressive. In particolare verranno attivati corsi di psicomotricità per il gruppo dei bambini 3/6 anni e saranno realizzate una serie di uscite sul territorio definite "di esplorazione" e a scopo ludico-formativo.

Per il gruppo dei bambini e ragazzi 6/14 anni saranno invece organizzati laboratori artistici, creativi ed espressivi, corsi di alfabetizzazione informatica e multimediale (conoscenza base del pacchetto office, uso consapevole di Internet Explorer e chat), attività di drammatizzazione, attività musicale a progetto (ad es. un musical). Saranno programmate uscite a tema finalizzate sia alla conoscenza del territorio che a creare spazi dove i minori possano esprimere i propri bisogni/emozioni.

Il supporto didattico, in stretta collaborazione con le scuole frequentate dai minori, percorrerà l'intero anno scolastico e proseguirà nel periodo estivo con l'aiuto nei compiti per le vacanze che sarà intervallato da altre attività programmate nei centri estivi.

In un'ottica di lavoro di rete, saranno promossi scambi e colloqui e interventi con le agenzie del territorio

Al fine di agevolare la massima fruizione dell'offerta formativa del centro, sarà garantito anche l'accompagnamento dei minori svolto anche attraverso l'utilizzo del mezzo pubblico o mezzi messi a disposizione dall'Ente.

L'inserimento dei volontari all'interno del centro di aggregazione presuppone non una semplice implementazione delle attività bensì una riformulazione dell'organizzazione delle stesse. Vengono pertanto individuate le seguenti fasi indicate anche, in schema di sintesi, nel diagramma di Gantt riportato in allegato:

- a) la prima fase sarà quella di conoscenza dei servizi e del territorio (primo mese)
- b) fase di appropriazione dei metodi di lavoro e formazione specifica (primo mese e secondo mese)
- c) definizione di specifici segmenti operativi (inizio secondo mese)
- d) affiancamento stretto al lavoro del Centro (secondo mese)
- e) programmazione e realizzazione iniziative specifiche (mesi successivi : halloween,

natale, carnevale, ecc)

f) verifiche in itinere e finale (sesto mese e 12 mese)

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

2 educatori animatori del centro di aggregazione nonni e nipoti
1 responsabile del centro di aggregazione;
Volontari dell'Associazione Nuova Auser
Educatori professionali ed assistenti sociali area minori;
1 responsabile area minori;
1 educatore professionale referente centri di aggregazione;
Insegnanti della scuola d'infanzia, primaria e secondaria

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Nell'ambito del progetto i volontari avranno il ruolo di sostegno, compagno, modello positivo di riferimento come "giovane adulto" per i minori frequentanti il centro di aggregazione nonni e nipoti

Le attività previste riguardano:

- conduzione di laboratori;
- supporto didattico nell'esecuzione dei compiti;
- uscite sul territorio per stimolare la conoscenza da parte dei minori di luoghi non frequentati abitualmente;
- attività di animazione;
- attività di accompagnamento dei minori nel tragitto scuola – centro e centro – domicilio e viceversa;
- *la presenza e collaborazione nei momenti di programmazione;*

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 2 (due)*

10) *Numero posti con vitto e alloggio: 0 (zero)*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio: 2 (due)*

12) *Numero posti con solo vitto: 0 (zero)*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400 ore annue (al netto dei permessi)*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari : 5 (cinque)*

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Accompagnamento minori che usufruiscono del Centro "Nonni e Nipoti" anche tramite mezzi pubblici e mezzi messi a disposizione dall'Ente
Flessibilità oraria sia giornaliera che settimanale con eventuale possibilità di svolgere il servizio nei giorni prefestivi e festivi.
Disponibilità ad eventuali missioni fuori Comune per attività programmate

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La promozione del servizio civile volontario e in particolar modo del progetto avviene tramite :

- 3 siti internet (pagine fisse per www.comune.ancona.it e www.anconagiovane.it ed inserimento periodico nel sito www.ankonmagazine.it)
- utilizzo della piattaforma facebook a cui il comune è iscritto (serviziocivile@comune.ancona.it)
- affissioni di manifesti pubblicitari e spedizione/distribuzione di cartoline al target interessato in occasione del bando rivolto ai giovani (l'affissione dei manifesti è prevista in genere per 10 gg continuativi per un totale di 240 ore)
- conferenze stampa e realizzazione di comunicati stampa.
- Utilizzo delle mailing list automatiche e delle news letter
- all'interno dell'ente, attraverso il materiale cartaceo (manifesti e cartoline) distribuito anche negli uffici comunali non direttamente coinvolti nei progetti di Servizio Civile, attraverso comunicazione mail del bando come administrator a tutti gli utenti e attraverso la intranet.
- Tramite il contatto diretto dei Volontari di servizio civile con tutti i potenziali fruitori delle strutture sopra descritte.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si fa riferimento al modello rec/sel già inviato in sede di adeguamento accreditamento 2009. verrà costituita una commissione di selezione composta da: selettore, responsabile amministrativo con funzioni di verbalizzante, dirigente del Settore Politiche sociali, OLP, responsabile servizio civile per l'Ente, .
In sintesi, dopo la **pubblicazione e divulgazione** dell'avviso riguardante il bando con relative indicazioni specifiche (progetto/i, moduli, bando, riferimenti, indirizzo..) tramite le modalità citate al punto 17, la selezione prevederà le seguenti fasi:

- 1) **L'istituzione della/e commissione/i**
- 2) **L'acquisizione e la verifica delle domande**
- 3) **La convocazione dei candidati** (tramite lettera e tramite la comunicazione sul sito internet) o l'eventuale comunicazione di esclusione per decorrenza dei termini o altre motivazioni che verranno comunicate formalmente agli interessati.
- 4) **L'attribuzione del punteggio ai titoli** (come da scheda riportata in allegato 1)
- 5) **L'attribuzione del punteggio alle prove di selezione** (come da scheda riportata in allegato 1)
- 6) **La redazione delle singole schede di valutazione**
- 7) **La stesura delle graduatorie**
- 8) **La comunicazione all'ufficio servizio civile per l'approvazione**
- 9) **La pubblicazione sul sito internet della/e graduatoria/e provvisoria/e.**

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il monitoraggio del progetto è inserito nel monitoraggio generale di questo Ente rispetto alla gestione del servizio civile già descritto in sede di accreditamento 2009 tramite il Modello S/MON e prevede:
Raccolta dati morfologici dei volontari impiegati ogni anno (età, sesso, provenienza, titolo di studio) e loro rielaborazione statistica
Raccolta dati dei progetti attivati (sedi di attuazione, servizio di provenienza, settore d'intervento) e loro rielaborazione statistica.
Per il progetto attivato riunioni almeno quindicinali tra il gruppo dei volontari, l' OLP e gli operatori del Centro per resoconto attività svolte (con redazione del verbale di sintesi)
3 incontri (uno a inizio progetto, uno a 6 mesi dall'avvio e uno nell'ultimo mese di durata del progetto) tra il responsabile del Servizio Civile, gli OLP e tutti i volontari dei diversi progetti e delle diverse sedi (con redazione del verbale di sintesi)
Somministrazione, raccolta, analisi dei dati (codifica e decodifica) di n. 2 questionari a 6 mesi dall'inizio e a termine di ogni progetto sia ai volontari sia agli olp. I questionari valuteranno il grado di soddisfazione dell'esperienza, la congruenza tra le attività previste dal progetto e quelle realizzate.
Verifica mensile delle presenze nonché del monte ore effettuato dai volontari

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

si

22) **Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

→ **Diploma di maturità** per le competenze richieste per l'espletamento delle attività del progetto che richiedono un livello di partenza acquisibile almeno con il diploma di maturità.
→ **Patente di guida** per gli spostamenti non effettuabili con il mezzo pubblico ma con i mezzi messi a disposizione dall'ente.

23) **Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:**

€ 1000,00 per pubblicizzare il progetto all'uscita del bando (realizzazione dei manifesti, realizzazione delle cartoline, spedizione, e tutto quanto già specificato al punto 18 del presente progetto)
€ 1.000,00 per l'acquisto di n. 2 abbonamenti integrati per i volontari per tutto il periodo di servizio e per le spese di benzina
€ 18.000,00 circa per il costo del personale operante nel progetto - si specifica che in questa voce non sono state tenute in considerazione le attività per far fronte agli obblighi imposti dall'accreditamento ma le attività specifiche del progetto, considerando il costo previsto dalla convenzione che regola il centro di aggregazione.
500 € per spese di formazione specifica aggiuntiva
360 € per le spese di formazione generale aggiuntiva
€ 250 per le attività previste durante la formazione generale (prove di spegnimento e

corso pronto soccorso)
€ 7000,00 per spese di gestione e l'acquisto di materiale per la realizzazione delle attività del centro di aggregazione.

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

ANEP Associazione Nazionale educatori Professionali per la promozione del progetto, per la formazione in fad se necessaria e per la somministrazione dei questionari e la redazione dei rapporti di sintesi.
Associazione Nuova Auser per le attività previste nel progetto

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

- 2 abbonamenti autobus ;
- postazioni pc con connessioni internet e collegamento alla rete aziendale (password e login per ogni volontario);
- n 2 Automezzi comunali già a disposizione del Servizio per eventuali spostamenti che non possono essere effettuabili con mezzi pubblici
- videoproiettori con collegamento pc , lavagna luminosa e sale riunioni per la formazione e gli incontri di gruppo dei volontari, video camera ed apparecchio fotografico e materiale bibliografico.
- materiale scolastico (libri, vocabolari, carte, penne, colori, quaderni, calcolatrici, ecc)
- materiale per laboratori artistici (materiale per le diverse tecniche pittoriche, bricolage, decupage, mosaici, materiale di recupero per il riciclaggio.
- giochi
- collegamenti telefonici
- tesserini di riconoscimento

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Si fa riferimento ai protocolli tra la Regione Marche e le università Regionali, firmati in data 10 maggio 2004, che prevedono l'acquisizione di 10 crediti formativi. In allegato, sul sistema Helios, inoltre la specifica documentazione relativa alle seguenti università:

- TIROCINI_ lettera Università Politecnica delle Marche
- TIROCINI_ lettera Università di Camerino
- TIROCINI Convenzione Università degli studi di Macerata

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

L'Università degli studi di Macerata riconosce il servizio civile presso il comune di Ancona come tirocinio formativo secondo la convenzione stipulata il 23.01.06 (allegato al sistema Helios TIROCINI_Convenzione Università degli studi di Macerata)
- l'Università Politecnica delle Marche – facoltà di economia ha deliberato di riconoscere 5 crediti da imputare alle “attività formative” di cui alla lettera f art. 10 DM 509/99 previste nel corso di laurea in servizio Sociale (laboratorio o Tirocinio) (allegato al sistema helios TIROCINI lettera Università Politecnica delle Marche)

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Verrà rilasciata certificazione di espletamento del servizio civile con la descrizione delle mansioni svolte
Verrà inoltre rilasciata la certificazione di ogni modulo formativo sia di formazione generale che di formazione specifica.
In particolar modo la formazione riguardante la sicurezza negli ambienti di lavoro organizzata da questo ente è svolta da formatori in possesso di specifiche professionalità attestate da enti accreditati in formazione ECM presso la regione lombardia DDG 18416/2005 e di Certificato Europeo CFPAFire- Safety at Work, La ditta Eusebi presso la quale si svolgono le prove di spegnimento incendio e che certificherà l'effettuazione della prova è certificata RINA ISO 9001/2000 n. 2595/99. La formazione riguardante gli elementi di primo soccorso verrà effettuata da personale sanitario secondo quanto previsto dall'art.3 del Decreto Legislativo 388/2003. Si rinvia inoltre a quanto già descritto nei precedenti punti 26 e 27 e nei relativi citati allegati

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Comune di Ancona

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale verrà effettuata in proprio presso l'ente con i formatori accreditati all' UNSC.
Fermo restando la presenza dei formatori si prevede l'intervento di esperti e l'utilizzo di testimonianze per argomenti specifici (ad es. il pronto soccorso, la protezione civile, il volontariato).

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale ha come riferimento le ultime Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale di cui al decreto del capo del dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale 19 luglio 2013

La formazione sarà effettuata contemporaneamente con tutti i volontari dei diversi progetti dell'ente che verranno realizzati.

Saranno organizzati 3 macro moduli formativi attraverso lezioni che prevedono l'interattività da parte dei giovani. oltre che la comunicazione da parte del docente dei diversi argomenti attraverso diapositive power point appositamente realizzate (lezione frontale).

Saranno inoltre previste le attività di gruppo coordinate dai conduttori , le simulate, le visite guidate, ecc.

Per le Dinamiche non formali, viene promossa e stimolata la partecipazione diretta dei corsisti attraverso l'uso di tecniche specifiche (giochi di ruolo, esercitazioni, problem solving, ecc.) oltre che la metodologia PBL (Problem Based Learning).

Lezioni Frontali e dinamiche non formali avranno una percentuale di media pari al 50% anche se in alcuni moduli e sottomoduli tali percentuali varieranno.

Per il recupero della formazione (quella svolta all'interno delle prime 44 ore) a causa di motivate e giustificate assenze (saranno contemplate solo le malattie ed eventuali gravi motivi personali), laddove possibile, verrà utilizzata la piattaforma a distanza (fadanep)

Seppur trattando tutti i moduli, l'80% della formazione verrà organizzata nei primi 180 giorni dall'avvio del progetto mentre il restante 20% verrà trattata a partire dal 210° giorno dall'avvio del progetto ed entro il 270°.

Si è scelta tale suddivisione per poter ritornare su alcuni argomenti con i volontari di servizio civile in funzione dell'esperienza diretta vissuta.

In merito al gradimento verranno somministrati appositi questionari anonimi tramite la piattaforma <http://www.jotform.com/>

33) *Contenuti della formazione:*

1 Valori e identità del SCN

Metodologia: 40% lezioni frontali, 60% dinamiche non formali

Verifiche: esercitazioni, colloquio, lavoro di gruppo, autovalutazione, durante e al termine del modulo, questionario.

Questionario di gradimento tramite la piattaforma Jot form (<http://www.jotform.com/>)

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Durata n. ore previste 4

Si lavorerà sull'identità del gruppo dei volontari in servizio civile ai quali si richiederanno di esprimere aspettative, motivazioni ed obiettivi sull'anno che andranno a trascorrere come volontari di SC. Attraverso il metodo di apprendimento per problemi (Problem Based Learning) si rifletterà sul concetto di Patria, difesa non violenta, ed il ruolo dello Stato nella promozione del Servizio Civile

Formatore: **Maria Rita Venturini**

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Durata n. ore previste 4

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale

Formatore: **Maria Rita Venturini**

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

Durata n. ore previste 4

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale (nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05)

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si approfondiranno le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

Pace e diritti umani saranno discussi anche in base alla Costituzione italiana, alla carta Europea, alle risoluzioni e Convenzioni ONU.

Formatore: **Maria Rita Venturini**

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Durata n. ore previste 3

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

Formatori: **Maria Rita Venturini e Silvia Tortorelli**

2 La cittadinanza attiva

Metodologia: 50% lezioni frontali, 50% dinamiche non formali

Verifiche: esercitazioni, colloquio, lavoro di gruppo, autovalutazione, durante e al termine del modulo, questionario.

Questionario di gradimento tramite la piattaforma Jot form (<http://www.jotform.com/>)

2.1 La formazione civica

Durata n. ore previste 3

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi.

Si analizzeranno le funzioni e ruoli ed attività degli organi costituzionali nelle loro interconnessioni (iter delle leggi, decreti leggi, Leggi regionali, ecc,)

Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale

Formatore: **Maria Rita Venturini**

2.2 Le forme di cittadinanza

Durata n. ore previste 3

Richiamandosi al concetto di *formazione civica* prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le **forme di partecipazione**, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, i bilanci partecipati, ecc saranno illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze.

Formatore: **Maria Rita Venturini**

2.3 La protezione civile

Durata n. ore previste 3

Il tema della **protezione civile**, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale.

Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

Si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi, l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza.

Avvalendoci della presenza di un esperto, verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze.

Formatore: **Luciano Foglia e Maria Rita Venturini**

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Durata n. ore previste 3

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN.

Si illustrerà pertanto ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento

responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

Per rendere più incisivo l'argomento verranno invitati, in qualità di esperti, i delegati regionali dei volontari in Servizio Civile in qualità di esperti.

Formatore: **Maria Rita Venturini**

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

Metodologia: 60% lezioni frontali, 40% dinamiche non formali

Verifiche: esercitazioni, colloquio, lavoro di gruppo, autovalutazione, durante e al termine del modulo, questionario.

Questionario di gradimento tramite la piattaforma Jot form (<http://www.jotform.com/>)

3.1 Presentazione dell'ente

Durata n. ore previste 5

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative del Comune di Ancona, la sua Macro organizzazione e la micro organizzazione nei settori di interesse del Servizio Civile. .

Formatore: **Maria Rita Venturini**

3.2 Il lavoro per progetti

Durata n. ore previste 4

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone (equipe o team) possono determinarne il fallimento

Con i volontari, a partire dai progetti di servizio civile, si lavorerà sulla metodologia di costruzione di un progetto e sull'importanza della sua verifica (con passaggi in itinere e finale) .

Formatore: **Maria Rita Venturini**

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Durata n. ore previste 3

Partendo dall'organizzazione del servizio civile (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome) si presenteranno le varie figure con i relativi ruoli e funzioni che lo compongono.

Formatore: **Maria Rita Venturini**

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

Durata n. ore previste 2

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

Formatore: **Maria Rita Venturini**

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Durata n. ore previste 4

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione ci si soffermerà sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, si prenderanno in esame i suoi elementi costitutivi: il

contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

Si considererà il gruppo come possibile causa di conflitti riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale) e la loro costruttiva risoluzione (alleanza/mediazione/ consulenza).

Formatore: **Maria Rita Venturini**

34) Durata:

45

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Comune di Ancona

36) Modalità di attuazione:

In proprio con formatori dell'ente

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Sabrina Burini , n ad Ancona il 7 marzo 1965
Laura Patrizia Cucinella n a Catania il 4 settembre 1982
Enrico Gambelli n. ad Ancona il 6 settembre 1963
Rosalba Magnaterra n, a Recanati il 19 agosto 1952
Riva Piceci n. a Lecce il 2 aprile 1950
Serena Tiberio n. ad Ascoli Piceno il 28 agosto 1982
Maria Rita Venturini n. a Jesi 08/09/1969
Laura Zenobi n. a Macerata il 29 gennaio 1971
Luciano Foglia n. a Mogliano Marche il 19.04.1954

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

I formatori di formazione specifica hanno un'esperienza pluriennale nei servizi socio-educativi del Comune di Ancona in qualità assistenti sociali, educatori professionali e responsabili dei servizi.

Gli argomenti trattati dai singoli formatori del progetto sono stati suddivisi sulla base delle specifiche esperienze di ognuno anche in ambito didattico-formativo così come meglio descritto dai curricula.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Saranno affrontati 8 moduli formativi. Il 70% delle ore previste saranno effettuate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto mentre il restante 30% sarà erogata entro il 270° giorno.

Entro il 90 giorno tutti i moduli saranno affrontati e quello riguardante la sicurezza negli ambienti di lavoro terminato

Come nella formazione generale, anche per la formazione specifica verranno alternate al 50% le lezioni frontali (che prevedono comunque l'interattività dei discenti) con le dinamiche non formali (PBL, visite, simulate, ecc)

Le verifiche degli apprendimenti saranno effettuate tramite colloqui, lavori di gruppo, autovalutazione, durante e al termine di ogni modulo ed un questionario finale

La verifica del gradimento tramite questionario sulla piattaforma Jotform

40) Contenuti della formazione:

1) **La sicurezza degli ambienti di lavoro** (14 ore) a cura di Luciano Foglia

Applicazione del d.lgs. 81/2008 in merito alla sicurezza sul lavoro e gestione delle emergenze, con particolare riferimento all'antincendio e prova pratica di spegnimento di un fuoco; nozioni di primo soccorso.

La tematica verrà affrontata in base alla valutazione dei rischi della sede e della sua operatività dove i volontari andranno ad operare.

Interverranno esperti della Croce Rossa per la parte di Nozioni di primo soccorso.

Metodologia: 60% lezioni frontali, 40% dinamiche non formali.

2) **L'organizzazione dei Servizi Socio Educativi Del Comune di Ancona e l'Unità Operativa Minori** (5 ore) a cura di Riva Piccini

3) **I centri di aggregazione: finalità e organizzazione** (8 ore) a cura di Sabrina Burini

4) **La progettazione educativa** (osservazione, definizione dei bisogni e degli obiettivi, le strategie di intervento, la verifica) (8 ore) a cura di Enrico Gambelli;

5) **La deontologia professionale** (5 ore) a cura di Laura Zenobi e Maria Rita Venturini

6) **Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e l'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza** (10 ore) a cura di Maria Rita Venturini

7) **Le tappe di sviluppo evolutivo e tecniche di osservazione** (15 ore) a cura di Laura Patrizia Cucinella e Serena Tiberio;

8) **Tecniche di animazione dei gruppi** (10 ore) a cura di Rosalba Magnaterra

41) Durata:

74 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Verranno predisposti moduli di verifica del grado di apprendimento raggiunto, nonché modelli di raccolta di firme di presenza dei partecipanti alla formazione.

Per ogni modulo di formazione sia generale che specifica il formatore/formatori redigerà/redigeranno apposita relazione che dovrà contenere specifici riferimenti ai seguenti punti:

- 1 numero dei partecipanti
- 2 progetto di riferimento
- 3 date e orari
- 4 argomenti affrontati
- 5 modalità utilizzate
- 6 valutazione dei risultati
- 7 obiettivi conseguiti
- 8 eventuali difficoltà riscontrate

Per verificare invece il gradimento della formazione verranno predisposti appositi questionari sulla piattaforma Job Form che verranno somministrati ai ragazzi a distanza di almeno 1 settimana dalla formazione ricevuta per diminuire l'influenza emotiva delle risposte oltre ad assicurare il giusto anonimato.

Ancona 28 luglio 2014

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Maria Rita Venturini
RESPONSABILE S.C.V.
Ed. Prof. le M. Rita Venturini

Il Responsabile legale dell'ente

IL SINDACO
Valeria Mancinelli
(Avv. Valeria Mancinelli)
Valeria Mancinelli